

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

00000000000000000000

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 3 - DIC. 2004

ADDI' **3 - DIC. 2004** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMFONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE FORMISANO

DELIBERAZIONE N. - 1187 -

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE:

"Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2003 della Regione Lazio".

OGGETTO: Approvazione della proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2003 della Regione Lazio".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale;

VISTA la L.R. 06.02.03 n. 3 concernente il Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2003 e le successive leggi di variazione;

VISTA la L.R. 20.11.01, n. 25, che negli art.48 e seguenti detta norme in materia di rendiconto generale;

VISTO l'art. 37 della legge regionale 20.11.01, n. 25, ed in particolare: il 7° comma, il quale stabilisce che la Giunta regionale è autorizzata, per le risorse indicate alle lettere a) e b) del precedente 5° comma, disposte sia dai piani finanziari approvati dall'Unione Europea e dalle relative deliberazioni CIPE di cofinanziamento nazionale che dai quadri finanziari contenuti nelle deliberazioni CIPE di riparto di risorse, ad assumere impegni fino alla concorrenza dell'intero importo dello stanziamento esistente negli appositi capitoli di bilancio annuale ed a riscrivere negli stanziamenti di competenza dei bilanci degli esercizi successivi la differenza tra le somme impegnate e quelle pagate nel corso dell'esercizio, fino al completo esaurimento degli impegni originariamente assunti;

CONSIDERATO che la iscrizione di detti importi nella competenza dei bilanci successivi comporta, necessariamente, la loro cancellazione dal conto dei residui passivi per €. 1.647.543.037,95, relativi alla sola gestione di competenza;

TENUTO CONTO che, a norma dell'art. 8 della L.R. 06.02.03, n. 3, costituiscono economie di bilancio le somme provenienti dall'esercizio 2001 e 2002, già iscritte in via presuntiva in conto residui passivi nello stato di previsione della spesa del bilancio 2003, per le quali, ai sensi dell'art. 37, comma 2°, della L.R. 20.11.01, n. 25, non sia giunta in scadenza la relativa obbligazione entro il 31.12.02;

RILEVATO che le somme derivanti da obbligazioni aventi carattere pluriennale impegnate e rimaste da pagare a carico dei capitoli riferiti ai nuovi limiti di impegno, trasferite alla competenza dei rispettivi capitoli di pagamento del successivo esercizio finanziario, relativi ad annualità in scadenza afferenti impegni pregressi e cancellate dal conto dei residui passivi, relative alla sola gestione di competenza, ammontano ad €. 47.789.122,20;

PRESO ATTO dell'adeguamento delle scritture contabili da parte della competente Area Ragioneria della Direzione Regionale Bilancio e Tributi dell'Assessorato al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

-1187-03 DIC. 2004

VISTO l'art. 1 della presente proposta di legge, che richiama espressamente l'art. 37, 7° comma, della L.R. 20.11.01, n. 25;

VISTO l'art. 2 della presente proposta di legge, che fa riferimento alle somme derivanti da obbligazioni aventi carattere pluriennale, costituenti nuovo limite di impegno, da attribuire alla competenza 2004;

VISTO che tra le entrate accertate durante la gestione di competenza dell'esercizio 2003 per €. 12.124.355.803,84, e le spese impegnate durante la medesima per €. 13.934.454.194,03, si realizza una differenza passiva di €. 1.810.098.390,19;

CONSIDERATO che, limitatamente ai capitoli interessati dalla normativa di cui ai citati artt. 1 e 2 della presente proposta di legge, le spese impegnate e non pagate nel corso dell'esercizio 2003, devono essere diminuite per la gestione di competenza di €. 1.695.332.160,15, per cui si ha la differenza passiva, dovuta alla sola gestione di competenza, di €. 114.766.229,94;

CONSIDERATO che tale disavanzo deve essere aumentato dell'Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2002 dell'importo di €. 2.796.780.161,95;

CONSTATATO che tra le spese impegnate nell'esercizio 2003 non figura la somma di €. 18.316.188,92 relativa a sequestri e pagamenti effettuati con atti ingiuntivi dell'Autorità Giudiziaria direttamente sulle giacenze di cassa della Tesoreria Regionale, a favore di creditori diversi per sentenze passate in giudicato;

RITENUTO che anche tale componente passiva della gestione del Bilancio 2003 debba essere inclusa nel Rendiconto generale e concorra alla determinazione delle risultanze, salvo il recupero negli esercizi successivi delle singole somme sui cap. 331410 e 331540 dell'Entrata;

VISTO l'art. 7 della presente proposta di legge appositamente predisposto per tale esigenza;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0269 del 20.07.04 concernente l'accertamento, alla data del 31.12.2003, dei residui attivi per €. 4.049.512.054,77, dei residui passivi per €. 1.980.882.503,82 e delle somme perente per €. 61.343.182,42, che tiene conto del disposto di cui all'art. 8 della L.R. 06.02.03, n. 3;

VISTE le risultanze della gestione dei residui, dalla quale si rileva che nell'esercizio 2003 a seguito di insussistenze si è avuto sui residui attivi una differenza di €. 84.764.937,53 e che a seguito di rettificazioni e più esatti accertamenti si è avuto sui residui passivi una differenza di €. 118.297.968,63 comprensiva quest'ultima, della somma di €. 61.343.182,42 per residui passivi soggetti a perenzione amministrativa;

CONSIDERATO che tali differenze portano ad un saldo attivo di €. 33.573.061,10;

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

- 1187-03 DIC. 2004

VISTO

che dalla somma algebrica delle cifre indicate ai commi precedenti, si ottiene un saldo attivo di €. 2.697.230.774,09, che rappresenta l'Avanzo di amministrazione della gestione di bilancio 2003 da riportare a carico dell'esercizio 2004;

VISTA

la propria deliberazione n. 617 del 16.07.04 con la quale è stato approvato il conto di cassa reso dal Tesoriere per l'esercizio 2003;

RILEVATO

che la presente proposta non rientra nella tipologia degli atti soggetti alla concertazione con le parti sociali;

VISTA

la relazione dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

DELIBERA

all'unanimità:

- a) di approvare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale l'unita proposta di legge regionale, di n. 18 articoli, concernente il "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003", composto dal Conto del Bilancio e dal Conto del Patrimonio, ambedue con i rispettivi allegati, corredata da relazione, il tutto facente parte integrante della presente deliberazione:

"Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003"

Art. 1

1. Ai fini dell'iscrizione nella competenza del successivo esercizio finanziario, i residui passivi formati nell'esercizio di competenza, elencati nell'allegato n. 7, vengono ridotti di Euro **1.647.543.037,95**, ai sensi dell'art. 37, comma 7, della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione).

Art. 2

1. I residui passivi formati nell'esercizio di competenza sui capitoli costituenti il nuovo limite di impegno e sui rispettivi capitoli di pagamento, elencati nell'allegato n. 8, da attribuire ai capitoli di pagamento della competenza dell'esercizio finanziario 2004 e successivi vengono ridotti di Euro **47.789.122,20**.

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

1. Le variazioni di bilancio introdotte dalla legge regionale 30 ottobre 2003, n. 34 (Partecipazione della Regione Lazio alla costituzione della società per azioni denominata fiera di Frosinone S.p.a.) e dalla legge regionale 1 dicembre 2003, n. 39 (Interventi a favore dell'attività del Consorzio "I castelli della Sapienza") sono inoperanti, rispettivamente, per mancato recepimento delle suddette e per mancata istituzione dei capitoli di spesa, nell'ambito delle UPB F17 e F18, in quanto la data di pubblicazione delle predette leggi non ha consentito alla Giunta regionale di procedere alle relative variazioni nei termini previsti dall'art. 28, comma 5, della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25.

Art. 4

1. E' autorizzato il maggior accertamento e impegno rispetto alle previsioni e agli stanziamenti di competenza di entrata e di spesa dei sottoindicati capitoli delle "partite di giro" del Titolo VI categoria 61 UPB 611 dell'Entrata e dell'Ambito T Funzione Obiettivo T3 UPB T31 della Spesa, in relazione a quanto rispettivamente accertato ed impegnato nei corrispondenti capitoli di entrata e di spesa:

Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
Cap. n. 611101	Cap. n. T31401	Cap. n. 611126	Cap. n. T31427
Cap. n. 611102	Cap. n. T31402	Cap. n. 611133	Cap. n. T31430
Cap. n. 611104	Cap. n. T31404	Cap. n. 611134	Cap. n. T31431
Cap. n. 611106	Cap. n. T31406	Cap. n. 611135	Cap. n. T31432
Cap. n. 611111	Cap. n. T31408	Cap. n. 611128	Cap. n. T31433
Cap. n. 611112	Cap. n. T31409	Cap. n. 611131	Cap. n. T31435
Cap. n. 611113	Cap. n. T31410	Cap. n. 611136	Cap. n. T31439
Cap. n. 611116	Cap. n. T31413	Cap. n. 611137	Cap. n. T31440
Cap. n. 611117	Cap. n. T31414	Cap. n. 611138	Cap. n. T31441
Cap. n. 611120	Cap. n. T31417	Cap. n. 611140	Cap. n. T31443
Cap. n. 611143	Cap. n. T31423	Cap. n. 611147	Cap. n. T31444
Cap. n. 611145	Cap. n. T31425	Cap. n. 611149	Cap. n. T31446
Cap. n. 611125	Cap. n. T31426		

Art. 5

1. E' autorizzata l'iscrizione nel prospetto "Riepilogo generale della gestione - Risultanze finali", in aumento delle risultanze contabili della spesa, dell'importo di Euro **18.316.188,92** relativo alle somme sequestrate presso la Tesoreria regionale, in esecuzione di atti ingiuntivi disposti dall'autorità giudiziaria.

2. Tali somme sono oggetto di recupero, in Entrata, negli esercizi successivi (capitoli 331410 e 331540), con imputazione a carico dei capitoli di spesa competenti per materia, a secondo della diversa natura delle stesse somme sequestrate.

Art. 6

1. E' approvato il Rendiconto generale della Regione Lazio per l'anno finanziario 2003 ed il relativo saldo finanziario, così come risulta dagli articoli seguenti.

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

1. Le entrate derivanti dai tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione (Titolo I), le entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti (Titolo II), le entrate extratributarie (Titolo III), le entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimento in conto capitale (Titolo IV), le entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie a carico della Regione per investimenti (Titolo V), le entrate per contabilità speciali (Titolo VI), accertate nell'esercizio finanziario 2003 per la competenza dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in:

Euro

Entrate accertate	12.124.355.803,84 (+)
delle quali sono state riscosse e rimangono da riscuotere	<u>9.882.746.469,55 (-)</u> 2.241.609.334,29

Art. 8

1. Le spese per i Programmi comunitari (Ambito A), le spese per le Attività produttive commerciali e turistiche (Ambito B), le spese per la Programmazione negoziata, i programmi integrati, e la rete delle società per lo sviluppo (Ambito C), le spese per le Infrastrutture e i trasporti (Ambito D), le spese per l'Ambiente, l'energia e il territorio (Ambito E), le spese per l'Istruzione, la formazione e il lavoro (Ambito F), le spese per lo sport e il tempo libero (Ambito G), le spese per la Sanità e i servizi sociali (Ambito H), le spese per gli Organi e le funzioni istituzionali (Ambito R), le spese per le Risorse umane, strumentali e finanziarie (Ambito S) e le Risorse finanziarie e le poste tecniche (Ambito T), impegnate nell'esercizio 2003 per la competenza dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in:

Euro

Spese impegnate	13.934.454.194,03 (+)
delle quali sono state pagate delle quali sono state ridotte, ai sensi: dell'art. 1 del presente rendiconto dell'art. 2 del presente rendiconto e rimangono da pagare	11.024.118.036,15 (-) 1.647.543.037,95 (-) <u>47.789.122,20 (-)</u> 1.215.003.997,73

Art. 9

1. Il riepilogo delle entrate accertate e delle spese impegnate sulla competenza dell'esercizio 2003 risulta stabilito dal rendiconto consuntivo come segue:

Euro

entrate complessive accertate	12.124.355.803,84 (+)
spese complessive impegnate	<u>13.934.454.194,03 (-)</u>
differenza	- 1.810.098.390,19 (-)

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

1. I residui attivi degli esercizi finanziari 2002 e precedenti risultano stabiliti nei rispettivi rendiconti per complessivi:

	Euro
Residui attivi iniziali	2.761.238.396,01 (+)
di cui:	
a) riscossi durante l'esercizio 2003	868.570.738,00 (-)
b) eliminati per insussistenza	84.764.937,53 (-)
c) in aumento per rettifiche in sede di accertamento	<u>0 (+)</u>
restano da riscuotere al 31.12.2003	1.807.902.720,48

Art. 11

1. I residui passivi degli esercizi finanziari 2002 e precedenti risultano stabiliti nei rispettivi rendiconti per complessive:

	Euro
Residui passivi iniziali	1.325.845.004,68 (+)
di cui:	
a) pagati durante l'esercizio 2003	441.668.529,96 (-)
b) eliminati in sede di riaccertamento durante l'esercizio 2003 e per perenzione	<u>118.297.968,63 (-)</u>
restano da pagare al 31.12.2003	765.878.506,09

Art. 12

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2003 sono stabiliti, come risulta dal conto consuntivo, nelle seguenti somme:

	Euro
somme rimaste da riscuotere sui residui attivi degli esercizi 2002 e precedenti (art. 10)	1.807.902.720,48 (+)
somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2003 (art. 7)	<u>2.241.609.334,29 (+)</u>
Totale residui attivi al 31.12.2003	4.049.512.054,77

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2003 sono stabiliti, come risulta dal conto consuntivo, nelle seguenti somme:

	Euro
somme rimaste da pagare sui residui passivi degli esercizi 2002 e precedenti (art. 11)	765.878.506,09 (+)
somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 2003 (art. 8)	<u>1.215.003.997,73 (+)</u>
Totale residui passivi al 31.12.2003	1.980.882.503,82

Art. 14

1. L'avanzo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2003 è stabilito in Euro **628.601.223,14** in base alle seguenti risultanze:

	Euro
avanzo di cassa al 31.12.2002	1.361.386.770,62 (+)
Riscossioni dell'esercizio 2003:	
a) in conto competenza (art. 7)	9.882.746.469,55 (+)
b) in conto residui attivi (art. 10)	868.570.738,00 (+)
Pagamenti dell'esercizio 2003:	
a) in conto competenza (art. 8)	11.024.118.036,15 (-)
b) in conto residui passivi (art. 11)	<u>441.668.529,96 (-)</u>
Differenza	646.917.412,06 (+)
Sequestri in Tesoreria regionale (art. 5)	<u>18.316.188,92 (-)</u>
Avanzo di cassa al 31.12.2003	628.601.223,14

Art. 15

1. L'avanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio finanziario 2003 è stabilito in Euro **2.697.230.774,09** in base alle seguenti risultanze:

	Euro
a) avanzo di cassa al 31.12.2003 (art. 14)	628.601.223,14 (+)
b) residui attivi al 31.12.2003 (art. 12)	4.049.512.054,77 (+)
c) residui passivi al 31.12.2003 (art. 13)	<u>1.980.882.503,82 (-)</u>
Avanzo finanziario al 31.12.2003	2.697.230.774,09

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

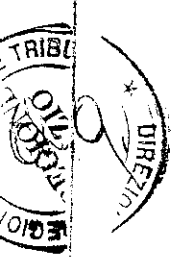
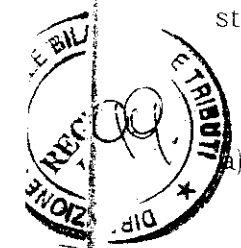
1. L'avanzo di amministrazione alla chiusura dell'esercizio finanziario 2003 è stabilito in €uro **2.697.230.774,09** in base alle seguenti risultanze:

	Euro
a) differenza di cui all'art. 9 della presente legge tra le entrate e le spese complessive di competenza dell'esercizio 2003	1.810.098.390,19 (-)
b) avanzo di amministrazione dell'esercizio 2002 (L.R.09 02.04, n.1)	2.796.780.161,95 (+)
c) somma accantonata nel Rendiconto 2002 per essere utilizzata, ai sensi dell'art.25, comma 5, della L.R. 20.11.01, n. 25, per il finanziamento di leggi in corso di perfezionamento al 31.12.2002	0 (+)
d) eliminazione nell'esercizio 2003 di residui passivi provenienti dall'esercizio 2002 e precedenti (art. 11)	118.297.968,63 (+)
e) riduzione dei residui attivi per rettifiche in sede di riaccertamento (art. 10)	84.764.937,53 (-)
f) aumento dei residui attivi per rettifiche in sede di riaccertamento (art. 10)	0 (+)
g) riduzione dei residui passivi relativi alla gestione di competenza (artt. 1 e 8)	1.647.543.037,95 (+)
h) riduzione dei residui passivi relativi alla gestione di competenza (artt. 2 e 8)	47.789.122,20 (+)
i) sequestri in Tesoreria regionale (artt. 5 e 14)	<u>18.316.188,92 (-)</u>
Avanzo di amministrazione anno finanziario 2003 somma accantonata ai sensi dell'art. 25, comma 5, della L.R. 20.11.01, n. 25, per essere utilizzata per il finanziamento di leggi regionali in corso di perfezionamento al 31.12.2003	2.697.230.774,09 (+)
	<u>0 (-)</u>
Avanzo di amministrazione a carico dell'es. 2004	2.697.230.774,09

Art. 17

1. Ai sensi e con le modalità previste dalla legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, l'avanzo di cassa e l'avanzo di amministrazione di cui ai precedenti articoli 14 e 16 vengono iscritti nello stato di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 2004.

Il Presidente della Regione Lazio
 Francesco Storace



-187-03 DIC. 2004

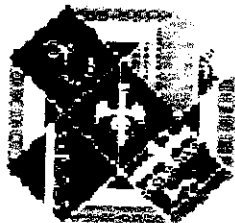
1. Le risultanze del rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2003, comportano un avanzo di amministrazione di €uro 10.039.022,03 in base alla seguente dimostrazione:

	Euro
Entrata:	
Somme riscosse e da riscuotere a carico della Giunta regionale per l'esercizio 2003	47.653.200,00 (+)
interessi attivi	152.546,46 (+)
entrate varie ed eventuali	31.150,52 (+)
partite di giro	<u>8.010.602,25 (+)</u>
TOTALE ENTRATA	55.847.499,23 (+)
Spesa:	
somme pagate e rimaste da pagare per l'esercizio 2003	44.890.476,28 (-)
partite di giro	<u>8.011.708,00 (-)</u>
TOTALE SPESA	52.902.184,28 (-)
differenza (entrata meno spesa)	2.945.314,95 (+)
disponibilità derivante dalla copertura finanziaria dei residui perenti anno 2001 e precedenti risultato della competenza	<u>0 (+)</u> 2.945.314,95 (+)
economie derivanti dalla gestione dei residui:	
passivi (+)	7.093.707,08 (+)
attivi (-)	<u>0 (-)</u>
SALDO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.03	7.093.707,08 (+)
di cui accantonati dal Consiglio Regionale per il pagamento dei residui perenti:	
- anno 2002 e precedenti	0 (-)
- anno 2003	<u>0 (-)</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.03	10.039.022,03 (+)

2. L'avanzo così determinato viene introitato al Capitolo di Entrata n. 331504 denominato: "Recupero dell'avanzo di amministrazione del Consiglio regionale".

b) di trasmettere gli elaborati in questione al Collegio dei revisori dei Conti per gli adempimenti di competenza.

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace



LEG. alla DELIB. N. 1187
DEL 3 DIC. 2004

RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2003 DELLA REGIONE LAZIO

RELAZIONE

Il rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003 chiude con le sotto indicate esposizioni contabili:

(in milioni di Euro)

<i>Esercizio di competenza</i>	
ENTRATE accertate.....	12.124 (+)
SPESE impegnate.....	13.934 (-)
Differenza.....(A)	1.810 (-)
Riduzione residui passivi per:	
effetto dell'art.37 L.R. 25/01 (art.1 Rendiconto).....	1.647 (+)
attribuzioni al 2004 (cap.li nuovo limite di impegno) (art.2 Rendiconto)	48 (+)
Totale riduzioni.....(B)	1.695 (+)
Saldo gestione competenza.....(A)+(B) = (C)	115 (-)
Avanzo 2002.....(D)	2.797 (+)
<i>Variazioni residui anni precedenti</i>	
attivi: per insussistenza.....	85 (-)
passivi: per disimpegni e per perenzione amministrativa.....	118 (+)
Risultanze dei residui.....(E)	33 (+)
Sequestri in Tesoreria.....(F)	18 (-)
Avanzo al 31.12.2003.....(C)+(D)+(E)+(F) = (G)	2.697 (+)

Confrontando tale avanzo con quelli degli anni precedenti si evidenzia che l'opera di risanamento del deficit finanziario esistente compiuta nel recente passato ha prodotto effetti più che apprezzabili.

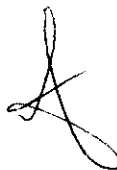
Infatti, il **disavanzo** degli anni pregressi, si riduce, in termini di milioni, dai **62** del 1995, fino a trasformarsi in un **avanzo** di **215** ml. nel 1996, in **227** nel 1997, in **587** nel 1998, in **1.287** nel 1999, in **769** nel 2000, in **1.708** nel 2001, in **2.797** nel 2002 e in **2.697** nel 2003.

Non tenendo conto delle riduzioni dei residui introdotte con l'art.37 della L.R. 25/01 e con le attribuzioni al 2004 (**1.695** ml.) si sarebbe avuto un avanzo di **1.002** milioni di Euro.

Parallelamente il disavanzo effettivo, calcolato con il metodo adottato dalla Corte dei Conti, che somma ai predetti avanzi le economie per fondi vincolati da iscrivere in bilancio nell'anno successivo e il totale dei residui perenti, conferma con la sua costante riduzione il trend positivo della gestione della spesa regionale; esso infatti scende, sempre in termini di milioni, dai **-2.077** del 1995, ai **-1.904** del 1996, ai **-1.810** del 1997, ai **-1.666** del 1998, ai **-1.535** del 1999, ai **-1.245** del 2000, ai **-1.312** del 2001 (dato così rettificato), ai **-1.121** del 2002 e ai **-708** dell'anno in esame, secondo il seguente schema:

(in milioni di Euro)

2.697 (+)	Avanzo
3.187 (-)	Fondi vincolati riattribuiti
<u>218 (-)</u>	Residui perenti
708 (-)	Avanzo effettivo



Il costante miglioramento dei risultati del conto consuntivo può essere attribuito a diverse cause.

In primo luogo, una maggior responsabilità dei centri di entrata ha fatto sì che il momento dell'accertamento di alcune voci di entrata venisse individuato nel momento in cui il credito della Regione avesse avuto i caratteri della certezza del diritto e dell'importo, senza aspettare quello in cui venisse realizzata la riscossione.


In secondo luogo, una maggior consapevolezza dei centri di spesa in ordine alle scarse disponibilità di bilancio ed alla assoluta necessità di ridurre il disavanzo degli anni precedenti ha portato a realizzare economie di bilancio ogni qualvolta si sono trovati in presenza di interventi rinviabili nel tempo o di scarsa urgenza o importanza.

In terzo luogo, una più oculata distribuzione degli impegni di spesa nell'arco del bilancio pluriennale ha consentito di non caricare sulla competenza 2003 oneri che inevitabilmente sarebbero giunti in scadenza negli anni successivi. Già nella relazione dei precedenti rendiconti, a partire dal 1995 veniva indicata questa linea-guida e veniva prevista la possibilità di avere negli anni successivi consistenti benefici.

I residui passivi ammontano a **1.981** milioni, rispetto ai **4.289** del 1998, ai **3.397** del 1999, ai **3.935** del 2000, ai **4.834** milioni del 2001 e ai **1.326** del 2002.

L'indice di smaltimento dei suddetti, passa dall'**81,18 %** del 1998, al **76,48 %** del 1999, all'**89,72%** del 2000, all'**80,11%** del 2001, all'**83,66%** del 2002 e al **73,05 %** del 2003, mentre quello di accumulo nel 2003 è stato pari al **73,33%**, rispetto al **-29,57 %** del 1998, al **-5,31%** del 1999, al **18,92%** del 2000, al **-28,84%** del 2001 e al **-14,27 %** del 2002.

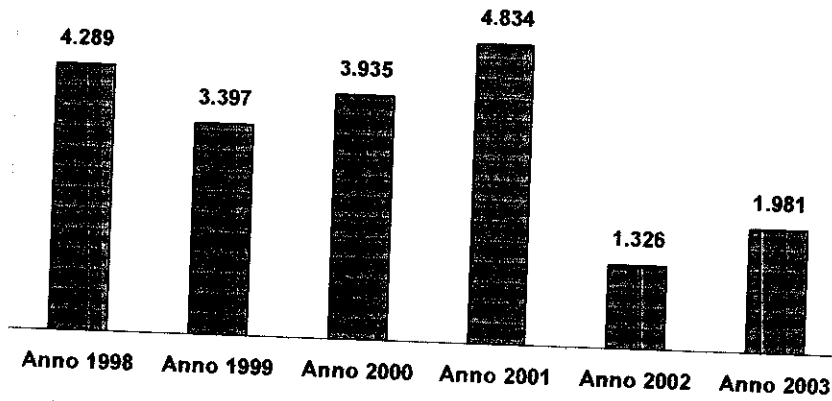
Il tutto è illustrato nei grafici che seguono:



RESIDUI PASSIVI

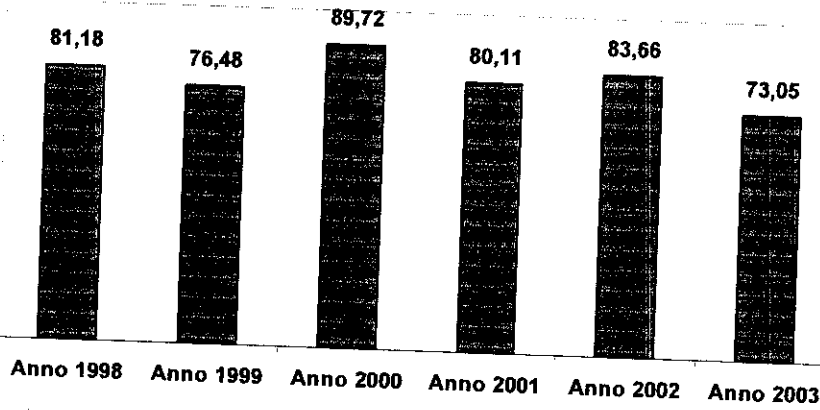
Consistenza

(in milioni di €)



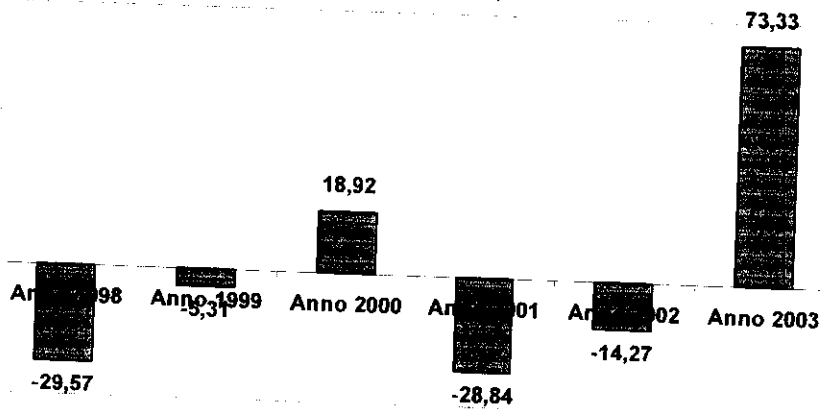
Indice di smaltimento

(in percentuale)



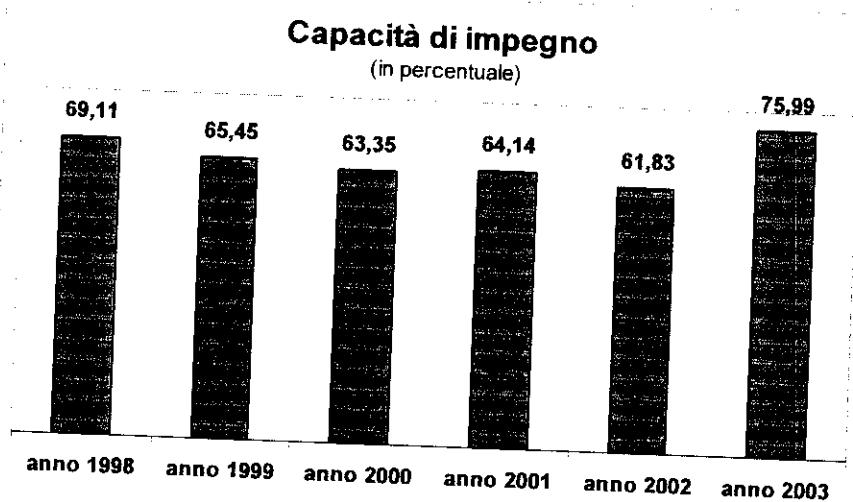
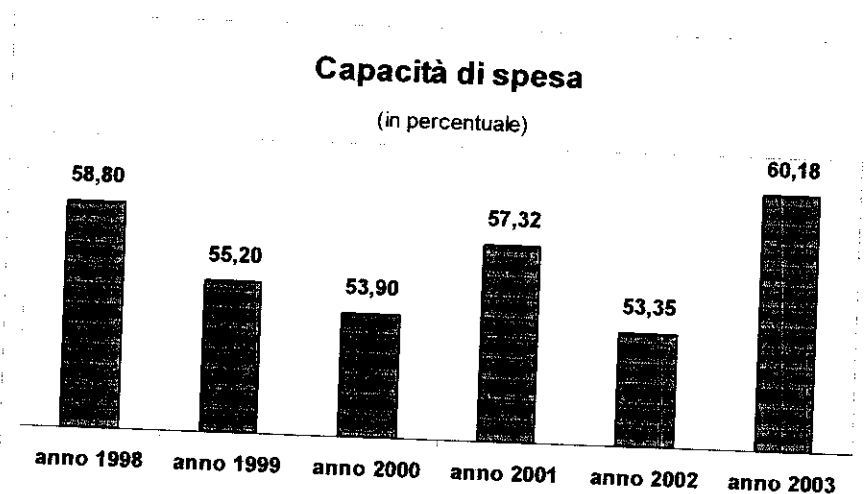
Indice di accumulo

(in percentuale)



Nel 2003 la capacità di spesa, data dal rapporto tra i pagamenti totali e la massa spendibile, è stata del **60,18 %**, contro il **58,80 %** del 1998, il **55,20%** del 1999, il **53,90%** del 2000, il **57,32%** del 2001 e il **53,35 %** del 2002.

Nello stesso anno la capacità di impegno, data dal rapporto tra gli impegni e lo stanziamento finale di competenza, è stata del **75,99 %**, contro il **69,11 %** del 1998, il **65,45%** del 1999, il **63,35%** del 2000 e il **64,14%** del 2001 e il **61,83 %** del 2002.



A questo risultato si è giunti anche in virtù dell'applicazione della normativa introdotta dall'art. 70 della L.R. 11/97, recepita con l'art.37 della L.R. 25/01 (legge di contabilità), che consente la riattribuzione al successivo esercizio finanziario delle somme pervenute con vincolo di destinazione, sino al completo esaurimento degli impegni.

Peraltro, non si può sottacere che la "spalmatura" delle obbligazioni giuridicamente perfette nei vari anni del bilancio pluriennale se, per un verso, alleggerisce l'esposizione debitoria del 1° anno, per altro verso, irrigidisce la gestione degli anni successivi, nei quali tali obbligazioni andranno in scadenza.

Infatti, gli stanziamenti previsti nei capitoli di spesa dei bilanci successivi saranno destinati "in primis" alla copertura di siffatti impegni, lasciando poco margine per nuove iniziative che saranno possibili solo con il verificarsi di nuove o maggiori entrate.

Infine, una rilettura sempre più critica dei residui perenti accumulatisi negli anni e soprattutto un'analisi approfondita di quelli riferiti all'anno 2003 ha fatto sì che, a fronte dei **61** milioni di residui andati in perenzione contabile (impegni meno pagamenti effettuati nel triennio), solo **53** risultassero essere quelli oggetto di ricognizione, dopo le verifiche effettuate, sulla legittimità e sull'entità, dalle stesse strutture operative delle Direzioni Regionali cui è assegnata la gestione dei capitoli di spesa e segnalate, poi, alle competenti strutture della Direzione Regionale Bilancio e Tributi per i dovuti controlli e l'immissione degli stessi nella parte passiva del Conto Patrimoniale del presente rendiconto.

L'entità dei residui perenti complessivi ha registrato una netta e costante riduzione passando dai **794** del 1998, ai **769** del 1999, ai **561** del 2000, ai **279** del 2001, ai **188** milioni del 2002 e ai **218** milioni del 2003.



Nonostante ciò l'entità formale dei suddetti residui risulta ancora elevata.

Va tuttavia considerato che da tale importo dovranno essere sottratti, a seguito di una puntuale revisione – in via di ultimazione – delle diverse partite debitorie, le numerose obbligazioni per le quali possa valere anche il principio della prescrizione, nonché le consistenti somme già attribuite a partire dal 1996 sulla competenza.

In relazione a ciò, si è potuto destinare ai capitoli della perenzione nella formazione del Bilancio del successivo esercizio finanziario, una quota inferiore di risorse pari a **102**, a **52**, a **58**, a **46**, a **41** e a **45** milioni attribuiti, rispettivamente, agli esercizi 1999, 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004.

Parimenti, i pagamenti definitivi a valere sia sulla competenza che sul conto dei residui dei citati capitoli sono passati dai **71** del 1998, ai **53** del 1999, ai **24** del 2000, ai **53** del 2001, ai **13** del 2002 e agli **11** milioni del 2003.

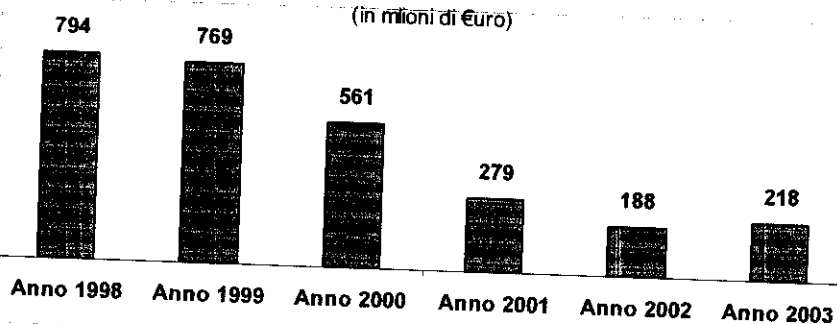
Il tutto è rappresentato nei grafici che seguono:



RESIDUI PERENTI

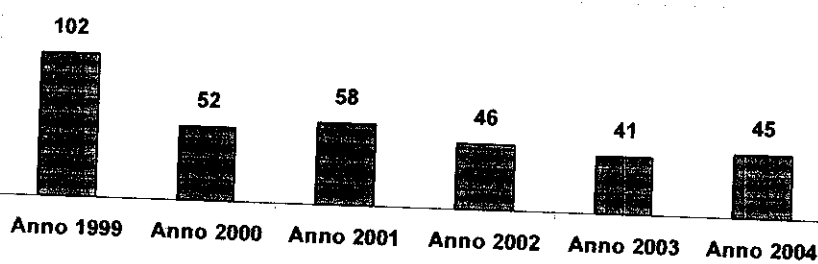
Consistenza

(in milioni di Euro)



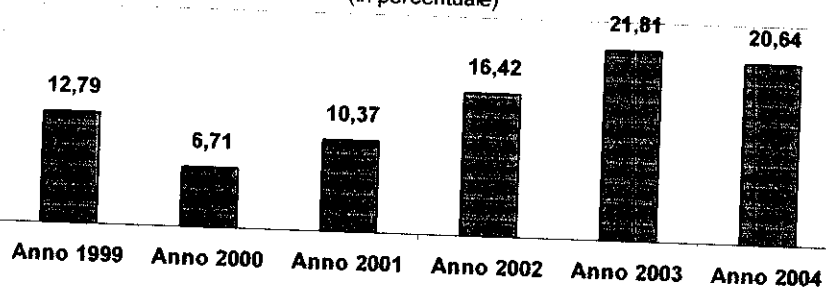
Stanziamenti di Bilancio

(in milioni di Euro)



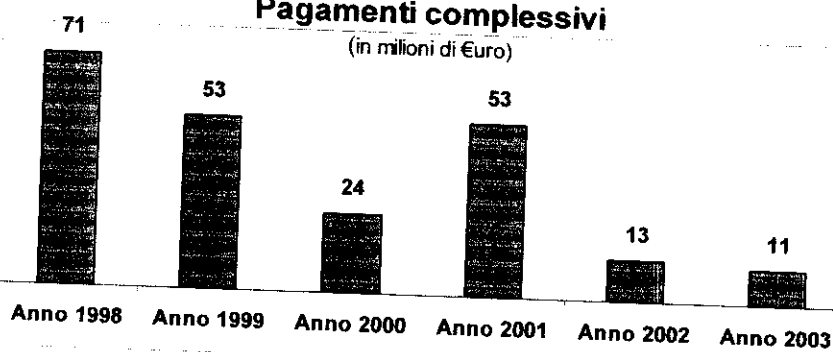
Grado di copertura

(in percentuale)



Pagamenti complessivi

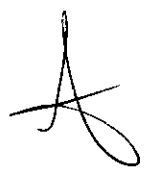
(in milioni di Euro)



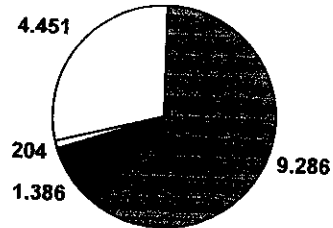
Riprendendo l'esame del Rendiconto e analizzando sommariamente le voci di Entrata si evidenzia che, escludendo le partite di giro, gli accertamenti di Entrate proprie e del gettito di tributi erariali ammontano, in termini di milioni, a **8.234**, mentre gli accertamenti dei trasferimenti dello Stato ammontano a **1.458**.

Circa la qualità della spesa si rileva che dei **13.935** milioni impegnati nel 2003 la spesa corrente è di **10.993**; la spesa per investimenti è di **2.237**; il rimborso di prestiti ammonta a **257**. Il resto (**448** milioni) si riferisce a partite di giro.

Tali spese, riferite in termini percentuali agli ultimi tre esercizi finanziari, sono anch'esse rappresentate nei grafici che seguono:



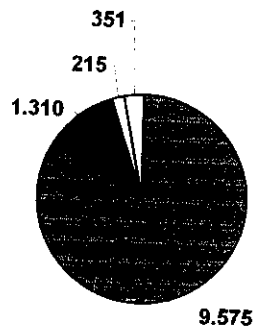
Impegni anno 2001 (in milioni di Euro)



- Correnti
- Investimento
- Mutui e prestiti
- Partite di giro

Impegni anno 2002 (in milioni di Euro)

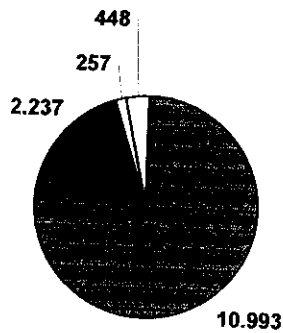
(in milioni di Euro)



- Correnti
- Investimento
- Mutui e prestiti
- Partite di giro

Impegni anno 2003 (in milioni di Euro)

(in milioni di Euro)



- Correnti
- Investimento
- Mutui e prestiti
- Partite di giro

L'analisi della spesa porta ai seguenti risultati in valore assoluto, in cui sono ricompresi 1.980,8 milioni di residui passivi, dei quali 1.215,0 derivano dalla competenza, ed il cui riepilogo, per settori d'intervento, è riportato nella seguente tabella:

Riepilogo generale per settori d'intervento

Codici	Descrizione	RESIDUI										TOTALE	
		ANNI PRECEDENTI					COMPETENZA						
		Iniziali	Pagati	Res. Eliminati	Totale a nuovo	Stanziate	Impegnati	Pagati	Riduzioni		Totale Nuova formaz.		
									art.70 L.R.11/70	Capitoli N.L.I.			
01	Ord. dagli Uffici - Amm. gen. ed organi istituzionali	126,1	84,5	22,9	18,7	604,5	465,3	362,7	5,8	0,0	0,0	96,8	145,5
02	Lavoro	28,1	11,9	12,4	3,8	265,1	134,6	34,6	48,1	0,0	0,0	51,9	55,7
04	Istruzione e diritto allo studio	19,5	19,1	0,2	0,2	103,2	72,7	24,6	15,4	0,0	0,0	32,7	32,9
05	Orientamento e formazione professionale	22,6	13,8	4,9	3,9	453,8	309,1	115,6	187,0	0,0	0,0	6,5	10,4
06	Organizzazione della cultura e relative strutture	51,7	18,9	11,2	21,6	162,3	73,4	36,0	1,6	0,0	0,0	33,3	34,9
07	Assistenza sociale e relative strutture	76,6	71,1	2,1	3,6	342,6	240,2	133,6	30,4	0,0	0,0	76,2	79,8
08	Difesa della salute e relative strutture	78,4	6,3	1,4	70,7	1157,6	971,9	868,1	621,2	41,3	0,0	394,3	485,0
09	Sport e tempo libero	6,0	2,4	1,1	2,5	112,5	59,2	54,4	0,0	0,0	0,0	4,8	7,3
10	Agricoltura e zootecnia	71,1	33,1	19,4	16,8	466,4	247,5	115,5	0,0	0,0	0,0	71,5	90,1
11	Foreste	1,1	0,7	0,2	0,2	6,4	5,3	2,0	1,7	0,0	0,0	1,6	1,6
12	Sviluppo dell'economia montana	2,8	1,2	1,6	0,0	21,7	18,9	2,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,5
13	Acque minerali, termali, cave, torbiere	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
14	Caccia e pesca	4,4	1,4	2,9	0,1	2,1	1,6	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15	Opere pubbliche	26,0	11,6	6,9	7,3	126,7	104,3	53,7	7,4	0,0	0,0	0,4	0,5
16	Acquisti, fognature ed altre opere igieniche	23,6	14,5	4,7	4,4	299,4	213,0	88,3	90,8	1,2	2,5	40,7	48,0
17	Viabilità	9,4	5,9	1,2	2,3	16,7	12,9	1,1	5,3	0,0	0,0	6,5	6,5
18	Trasporto su strada	69,6	56,7	7,4	5,5	1.330,3	943,9	650,8	222,8	0,0	0,0	70,3	75,8
19	Trasporto ferroviario	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20	Trasporto marittimo e navigazione interna	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
22	Altri trasporti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
23	Artigianato	0,0	0,0	0,0	0,0	4,1	3,7	1,8	0,0	0,0	0,0	1,9	2,1
24	Turismo e industria alberghiera	15,4	5,7	2,1	7,6	60,2	41,9	13,5	12,9	0,0	0,0	0,6	0,6
25	Fiere, mercati, commercio interno	4,9	3,4	1,2	0,3	113,0	59,5	21,4	34,4	0,0	0,0	15,5	23,1
26	Edilizia abitativa	3,3	1,1	1,7	0,5	2,6	2,4	1,0	0,0	0,0	0,0	3,7	4,0
27	Urbanistica	9,2	2,7	2,2	4,3	635,0	127,1	69,1	52,0	0,0	0,0	1,4	1,9
28	Industria e fonti di energia	6,1	1,7	2,5	1,9	14,7	12,1	1,5	0,0	0,0	0,0	6,0	10,3
29	Protezione della natura, beni amb.li, parchi e riserve	18,8	9,0	4,8	5,0	555,3	358,2	143,1	1,1	0,0	0,0	9,5	11,4
30	Ricerca scientifica	9,3	4,9	1,3	2,9	66,7	66,1	52,2	18,7	0,0	0,0	28,0	33,0
31	Oneri finanziari	5,1	2,5	1,2	1,4	34,3	29,6	3,0	4,2	0,0	0,0	9,7	12,8
32	Spese non attribuite	0,0	0,0	0,0	0,0	16,0	87,6	79,6	8,0	0,0	0,0	26,6	28,0
33	Interv. non ripart. a favore della finanza locale	633,6	56,0	0,5	577,1	5.217,8	464,6	274,1	0,0	0,0	0,0	190,5	787,6
	Totale Generale	2,1	0,8	0,1	1,2	152,5	60,2	20,9	39,4	0,0	0,0	0,9	2,1
		1.325,8	441,7	118,3	765,8	22.911,3	13.934,4	11.024,1	1.847,5	47,8	0,0	1.215,0	1.980,8

In proposito, si può affermare che buona parte dei residui passivi viene pagata entro il primo anno successivo a quello della competenza.

Infatti, nel 2003, dell'importo complessivo di **1.326** milioni, di cui **598** provenienti dal 2002, di questi ultimi ne sono stati pagati **376** milioni, con una percentuale di smaltimento del **62,87 %**; nel 2002 tale percentuale è stata del **95,88 %**, nel 2001 del **63,68 %** e nel 2000 del **96,10 %**.

Della rimanenza, invece, una parte si trasforma, al termine del secondo anno, in residuo perento contabile e diviene oggetto di ricognizione, qualora abbia i requisiti necessari per la sua inclusione tra i debiti reclamabili da legittimi creditori, altrimenti, viene definitivamente eliminato.

Per quanto riguarda infine i sequestri di somme in Tesoreria a seguito di decreti ingiuntivi disposti dall'Autorità Giudiziaria, il fenomeno si è verificato anche in questo esercizio, anche se in misura minore rispetto a quello dell'anno precedente.

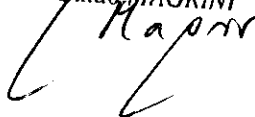
Il totale di **18** milioni è stato recepito nel rendiconto in sede di determinazione dell'avanzo di amministrazione.

Per tale somma riferibile, per la gran parte, alla spesa sanitaria delle ex gestioni liquidatorie delle ASL sono in corso pagamenti ed attività transattive e, più in generale, sono stati posti in essere o sono in via di definizione accordi per gestire la dilazione dei crediti previa rinuncia agli atti di espropriazione forzosa.

Direzione Bilancio e Tributi

Il Direttore

Dr. Guido MAGRINI



Assessore

Andrea Augello

